

L'avventura continua In viaggio sulle orme del vento

È IN LIBRERIA IL SECONDO VOLUME DELLE AVVENTURE DI BICE, LA PECORA A STRISCE IDEATA DA MIRIAM KOCK (EDITO DA DONZELLI). Da quando Bice speciale ha trovato il suo posto all'ombra del grande faro, sulle rive del mare del Nord, è la pecora a strisce più felice del mondo e passa le giornate sempre in cerca di nuove avventure. L'ultima, la più elettrizzante di tutte, comincia un bel giorno quando il vento porta dal mare una bottiglia con dentro una lettera misteriosa. Bice ci sbircia dentro, sperando di capirci qualcosa, quand'ecco che salta il tappo e viene fuori un vento che è pieno di suoni e di odori mai sentiti prima. Da dove arriveranno? La curiosità è troppo forte ed ecco che Bice e il suo amico gabbiano si mettono in viaggio sulle orme di quel vento e finiscono in Oriente - è lì che il vento ruba tutti quegli odori. E poi fin nella giungla. Viaggia che ti viaggia, il vento porterà Bice e il gabbiano di nuovo verso nord, tra i ghiacci, ma che silenzio laggiù, niente più suoni e neppure odori. Senza pensarci un attimo, Bice veleggia fino al suo beneamato faro.

Una pecora speciale

Parla Miriam Koch «mamma» di Bice

La giovane illustratrice tedesca: «Le strisce bianche e rosse sono il punto di forza di questa pecorella che trova il coraggio per incamminarsi»

GIOVANNI NUCCI
nuccig@gmail.com

«IO VOLEVO RACCONTARE UNA STORIA CHE SI CONCLUDESSE LUNGO LA COSTA DELLA GERMANIA SETTENTRIONALE, LA STORIA DI UN CAMMINO VERSO IL MARE DEL NORD. E nel mare del Nord ci sono tantissime colline che danno sul mare, piene di pecore e con tantissimi fari. Per questo Bice poteva solamente essere una pecora. Ed è per questo che abbiamo scelto un formato così lungo per raccontare la storia di Bice, perché volevo far sentire al lettore la sensazione che si prova stando in cima a questi argini lungo le coste della Germania settentrionale, un paesaggio insolito da cui puoi avere un'ampissima veduta del panorama».

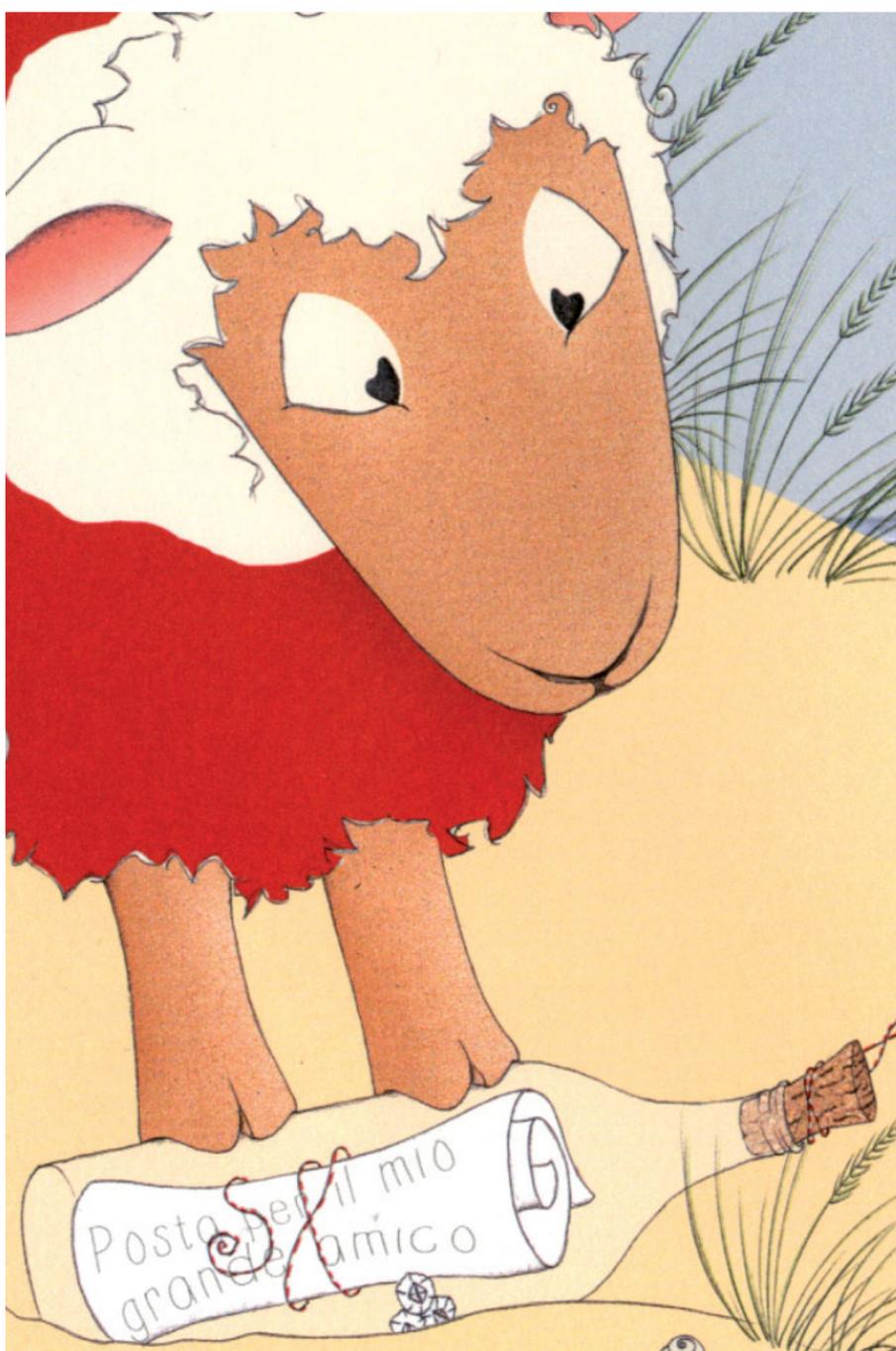
Abbiamo incontrato Miriam Koch a Roma, dove la giovane illustratrice tedesca ha incontrato i bambini in una serie di laboratori incentrati su Bice la sua «pecora speciale». E ci ha subito stupito sapere come le mosse del suo libro, grande successo in Germania, pubblicato in Italia da Donzelli, siano state prese in virtù di un paesaggio. Domandandosi, cioè, se sia possibile scrivere un libro partendo dalla passione per un paesaggio e farlo raccontando la storia di una pecora che invece che bianca è a strisce rosse, ecco, questo libro ne è la dimostrazione: non solo è possibile, ma se a farlo è Miriam Koch, il libro viene fuori davvero bello.

Ma il vero impatto con la pecora e il suo essere così speciale viene fuori per via delle sue strisce, appunto: «le strisce» ci ha detto la Koch, «caratterizzano la personalità, l'individualismo della pecora Bice, ma nello stesso tempo sono il sul punto di forza, un punto che la distingue dalle altre, che le danno il coraggio di intraprendere il cammino, una strada per arrivare a quella che poi è casa sua. Lo stesso coraggio avrebbe potuto averlo anche senza riconoscere le cose a strisce bianche e rosse, ma non avrebbe trovato un luogo dove sentirsi a proprio agio». Perché Bice, in un

qualche modo attratta da ciò che come lei è a strisce bianche e rosse, intraprende un viaggio alla ricerca della sua identità e di un suo luogo. Ma per intraprendere questa ricerca, ha continuato l'autrice tedesca, «che sia Bice a farlo, o qualunque altro essere, ci vuole un grande coraggio e un'animo aperto. E ci vuole anche tanta fortuna per trovare un proprio posto, per ritrovare la propria identità. Sì, bisogna essere aperti d'animo e disposti a riconoscere ciò che ci riguarda e ciò che ci circonda e soprattutto non bisogna desistere dal cercare. E probabilmente esistono persone che cercano tutta la loro vita un posto dove sentirsi a proprio agio e dove sentirsi a casa».

In un tempo in cui l'immagine che si dà della propria identità è considerata ormai più importante dell'identità stessa, della sua reale consistenza, la pecora Bice nel suo piccolo e con le sue strisce bianche e rosse, potrebbe essere un buon antidoto a questo inganno. Da una parte nell'idea di differenziarsi ed accettare le proprie peculiarità, dall'altra nel riconoscere le altre identità e nel saperle confrontare. «Sicuramente» ha detto la Koch «le strisce bianche e rosse che Bice incontra negli oggetti sparsi nel suo cammino sono una metafora, sono come un elemento visivo per esprimere la disperata ricerca di Bice per trovare una sua casa. Ma Bice non si limita a cercare le strisce bianche e rosse, cerca di odorare, di sentire, di cercare con tutti i suoi sensi quello che è il suo posto nel mondo. Le strisce sono un modo per sottolineare questa ricerca della pecora per trovare un posto dove sentirsi a casa. E ovviamente, siccome un bambino si avvicina a questa ricerca in modo differente da un adulto, le strisce diventano un ottimo espediente».

Esce adesso il secondo volume di quella che però non è una serie: «spero che il secondo libro dice la Koch - riesca a sottolineare il messaggio; è stato difficile affrontare questo secondo volume, perché il primo non era stato pensato come primo di una serie. Adesso Bice vive nella costa della Germania del nord e lascia che il vento le racconti delle storie, attraverso le quali si lascia trasportare, sognando, in altri paesi e in altri mondi dove scopre delle similitudini rispetto alla sua casa, ma anche tante differenze. Ed è per questo che dopo tutto questo viaggio torna stanco, ma molto felice di aver ritrovato la sua casa».



Dal libro di Miriam Koch «Bice Speciale, in viaggio col vento» (Donzelli)

CHI È

In Germania un caso editoriale

Miriam Koch, autrice di «Bice Speciale», è nata a Trier, in Germania, nel 1980. Diplomata in arti grafiche, è autrice di un paio di albi illustrati per bambini, ma la sua notorietà è esplosa in Germania un anno fa, grazie alla sua Bice Speciale, divenuto in pochi mesi un caso editoriale, pubblicato in 5 edizioni nei formati più diversi e fonte inesauribile di decine di gadget, tutti dedicati alla pecora a strisce. Nel 2012 è uscita la prima avventura di Bice Speciale in Italia, edita da Donzelli, che ora manda in libreria la seconda avventura («Bice Speciale in viaggio col vento», pp. 40, euro 14,00).

IL PRIMO VOLUME

Eppure quel posto in fondo in fondo esiste...

Bice Speciale è una pecora, una pecora a strisce. Lei non è come le altre e si sente sola. Perciò va sempre in cerca di un posto che sia giusto per lei, di qualcuno con cui sia bello stare insieme. Ma nessuno sa rispondere alle sue domande. Per esempio: perché è speciale? Eppure nel profondo del suo cuore, Bice sa che deve pure esistere un posto al mondo dove si può essere speciale... per questo va sempre in giro a cercarlo. Magari inseguendo una mongolfiera che le somiglia, ma che poi scompare e la lascia ancora più sola. Finché un giorno... La prima avventura di Bice Speciale. La pecora a strisce» è stata pubblicata nel 2012 da Donzelli.